

(BIAS di CONFERMA)

Analisi psico-sociale sul tema:
Irrorazione Atmosferica Antropica Artificiosa
alias (SCIE CHIMICHE)

Spesso è difficile mettere in dubbio tutto quello che ci viene detto, i concetti e le fondamenta su cui abbiamo formato la nostra personalità, la storia che ci hanno sempre raccontato, le notizie che ci raccontano e le svariate fonti di informazione.

D'altronde avete mai sentito parlare, **NON FAZIOSAMENTE**, di scie chimiche in tv?

NO.

Quindi è evidente, per il popolo, che esse non esistono altrimenti i canali di informazione principali ne avrebbero parlato.

Ci informiamo, cerchiamo riviste scientifiche o di meteorologia, siti di enti ufficiali e leggiamo che a riguardo tutto è normale. A questo punto cosa fare? Credere a tutto ciò che ci viene detto o ragionare con la nostra testa?

L'aspetto sconcertante di questo fenomeno è che, nonostante la mole di informazioni presenti su Internet, molte persone non lo vogliono ritenere un problema concreto e preferiscono considerarlo un'invenzione. Continuano la loro vita come se niente fosse, guardando reality e informazioni appositamente confezionate, contornate probabilmente da immagini di linee bianche su sfondi blu. Qualcun altro, invece, legge per la prima volta "scie chimiche" su siti, blog o forum dove sono presenti i disinformatori professionisti di turno che liquidano la faccenda con un "le scie chimiche non esistono, lo dice anche la NASA". A questo punto l'utente medio, pigro di natura, non approfondisce più di tanto un argomento che può sconvolgere la sua visione della vita e, preferendo dare ascolto a quelle parole tanto rassicuranti, continua la propria navigazione cercando magari qualche notizia più interessante come ad esempio quale star si è appena rifatta le tette.

Perché non credere all'esistenza delle scie chimiche?

Semplice: il solo fatto di prendere in considerazione l'idea che chi dovrebbe difenderci autorizzi, invece, lo spargimento di sostanze chimiche nell'aria che respiriamo è talmente doloroso che è meglio pensare che siano tutte fantasie

Il fu Eugene Luther Gore Vidal americano, scrittore, sceneggiatore, pensatore politico, scrive nel suo libro - **Le menzogne dell'impero** del 2002 - PIÙ UNA BUGIA È GROSSA, PIÙ FACILMENTE ESSA SARÀ CREDUTA SE L'OPZIONE DI NON CREDERCI È DOLOROSA.

Le verità dolorose vengono, solitamente ed in particolare dalle persone caratterialmente deboli o credulone, negate dalla loro mente invece di accettarle e non è infrequente che a fronte di ciò si arrivi a rifugiarsi nella follia.

Non importa quanto la verità venga diffusa; fino a quando essa non verrà mostrata ed acclarata in televisione la maggioranza dei cittadini non la prenderà neppure in considerazione.

La nostra mente si protegge di fronte a realtà che non è pronta ad affrontare, conservando una visione familiare e rassicurante delle cose. La mente giunge a conclusioni convenienti anche a costo di storpiare la realtà e negare la verità dei fatti.

Tutto ciò in psicologia si definisce **BIAS di CONFERMA** (*BIAS = pregiudizio*) un fenomeno al quale tutti noi siamo soggetti; molte persone lo sono in misura maggiore di altre.

La nostra mente prende atto, dei dati che riceve, in modo selettivo notando e sopravvalutando le informazioni che confermano le nostre credenze ed ignorando o sottovalutando le informazioni che contraddicono le nostre convinzioni.

Questo è **UNO** dei motivi per cui l'informazione sulle scie chimiche fatica ad emergere e ad uscire dal guscio della RETE.

È troppo comodo e per nulla doloroso pensare, supporre e credere, nonostante la presenza di testimonianze e fatti veri e concreti, che:

- le scie chimiche non esistono;
 - che la nostra salute non sia in pericolo
 - che le istituzioni mondiali (dirette da una unica regia) stiano attuando operazioni atmosferiche severamente negative, a nostra insaputa, che coinvolgono tutta la biosfera.
- La maggioranza della gente non abbandonerà mai questa comoda convinzione a meno che non ricevano lo stimolo da un soggetto al quale e nel quale essi riconoscano l'autorità non discutibile (un leader governativo autorevole, un UOMO di scienza onesto, la televisione, un qualsiasi individuo nel quale essi hanno molta fiducia e fede).

Viviamo le nostre giornate preoccupandoci se la nostra squadra del cuore vincerà il campionato; organizziamo le nostre vacanze; aspettiamo con ansia che arrivino i saldi di fine stagione; camminiamo per strada guardando le vetrine; ammiriamo o criticiamo le ragazze poco vestite in bella mostra e non vogliamo accorgerci di cosa realmente accade attorno a noi e sopra di noi.

Crediamo ciecamente a tutto ciò che ci riportano i media, senza porci il minimo dubbio che possano mentire oppure, bene che vada, che discordino notevolmente dalla verità dei fatti.

Non voler sapere, ci disobbliga dal dover assumere le nostre responsabilità rendendoci in tal modo complici:

- **SIA della menzogna dilagante**
- **SIA del concorrere alla creazione della nostra prossima società, di tipo cacotopica, in cui avviene tutto il brutto ed il male possibile ed immaginabile.**